

risprudenza canonica di que'tempi rapporto alle esenzioni. Sosteneva il vescovo che era da lui dipendente un certo monastero della sua diocesi, nè lo sarebbe stato mai a ve-
 run altro. Il papa che n'era in possesso in quanto alla
 giurisdizione rispose: » Io nè ho sottratto, nè sottrar fe-
 » ci questo monastero alla vostra Chiesa, ma lo trovai
 » sotto la direzione ed il governo di Chiesa nostra, e
 » dopo averlo sino ad ora posseduto, domando che mi si
 » rechino i privilegi conceduti dai papi nostri predeces-
 » sori, acciò dopo la loro intera lettura, i vescovi fratel-
 » li nostri giudichino com'è giusto in diritto ». Al che
 replicò il vescovo: » Io sostengo essersi accordato un tal
 » privilegio senza il consenso del mio antecessore ai tem-
 » pi del quale venne conferito. Ove io vedessi il suo
 » consenso me ne torrei eternamente. Gli rispose tutto il
 clero di santa Chiesa romana » noi tutti abbiamo veduta
 » la lettera del vescovo vostro predecessore, con cui non
 » solamente egli conveniva in ciò che diciamo, ma pre-
 » gava caldamente perchè il monastero fosse esentato.
 » Di ciò noi siamo testimonii, ed approviamo l'esenzione
 » perchè fatta secondo i canoni »: *Cui e contra omnes
 clerus sanctae Ecclesiae Romanae ait: vidimus omnes e-
 pistolam antecessoris tui, in qua et consensus erat et
 precibus ut hoc fieret, episcopus obnixè postulebat, cu-
 jus rei testes sumus et secundum Canonicam sanctionem
 verum fuisse comprobamus* (Labbe *Conc.* Tom. IX. col.
 1248.). Vedesi da ciò che a Roma si era in allora d'ac-
 cordo sulla necessità del consenso del vescovo diocesano
 per la validità dei privilegi di esenzione.

1003. *Theodonis Villae*, di Thionville, alla presen-
 za del re di Germania Enrico II, in cui disapprovasi il
 matrimonio di Corrado, di poi duca di Carintia, con Ma-
 tilde figlia di Ermanno II, duca di Svevia per motivo di
 parentela. Ma questa condanna rimase senza effetto (*Conc.*
Germ. T. III. p. 28.).

1005. *Constantiense*, di Costanza, in cui si condan-
 nano alcune lettere che si spacciavano come piovute dal